

ch' è stati banditi *ad tempus* quali con danari voriano esser asolti, però sia preso che tal cargo sia comesso a li Savii sora le aque, che vadino a la Quarantia *ut in parte*, con questo li danari trarano habino uno terzo per il suo officio e li do terzi vegni a l' Armar. Et sier Zacaria Barbaro savio ai ordeni messe voler la parte, ma vol *etiam* habino libertà di quelli banditi per questo Consejo di Pregadi, etc. E su questo davanti la Signoria fu gran contrasto, sichè non andò la parte.

Fu posto, per sier Zacaria Valaresso e sier Sebastian Contarini savii sopra la sanità, atento la terza gallia di Barbaria venisse sora porto, fo patron sier Carlo Zen, su la qual par sia uno amalato di peste, però li sia imposto, che in pena de la forcha debbi tornar in Histria e star li fino averà nostro ordine. Et sier Antonio Gradenigo savio sora sanità metè che la ditta gallia con tutli quelli è suso debbi andar a Lazareto vechio, e li sia scargata etc., sotto pena, chi si partirà, de la forcha etc. Parlò sier Zacaria Valaresso; li rispose sier Antonio Gradenigo, et atento il pericolo che questi galioti non desseno in terra con la gallia apostata tornando in Histria etc. preseno di largo la parte l' andasse a Lazareto vechio. Ave, il Valaresso et Contarini 26, il Gradenigo 154, 5, 12.

Fono invidati tutli a venir doman a dar il stendardo al Capitanio zeneral per honor dil Stado etc.

Et licentiato Pregadi restò Consejo di X con la Zonta.

227 È da saper, è stà parlato in Colegio di far li altri do Procuratori primi vachanti, ovvero tre ordinarii, et voleno remeter l' altro soldo si pagava di l'intrada di formenti per poterli dar la restitution; sichè è necessario di trovar ducati 30 milia per la expedition di 50 gallie. Quel sarà scriverò.

A dì 13, Domenica. Da matina el Principe vene in chiezia di san Marco vestito di restagno d' oro e bareta d' oro, con il capitanio zeneral sier Domeneo Trivixan cavalier procurator, vestito damaschin cremexin, a maneghe dogal, bareta di raxo cremexin senza becho; apresso di lui il Legato, l' orator di Franza, Ferrara e Mantoa. Erano 9 Procuratori, Trun vestito di scarlato, Corner, Pasqualigo, Soranzo, sier Andrea Zustignan, sier Hironimo Zustignan, sier Alvise Pixani, prima Pexaro et Corner. Era li Consieri vestiti di seda, et il conte Bernardin Fortebrazo, qual è venuto in questa terra per so' facende. Poi assa' parenti dil Zeneral, tra i qual in paonazo fo sier Vettor Morexini. E dito la messa per il Patriarca nostro, benedetto il stendardo et dato per

il Serenissimo a esso Zeneral a l' altar grandando usandoli certe parole, come è il consueto etc., veneno fuora li balestrieri compagni, et il stendardo alto col qual era Nicolò Brexan suo armiraio vestito di scarlato, che lo teniva; et poi la crose con li preti e canonici di san Marco, et il Patriarca aparato con la mitria dando la beneditione, poi el Serenissimo col Zeneral apresso, e lo acompagnò fino in gallia; la qual gallia era bella et in hordine a la riva. Et ditto Zeneral montoe et si slargoe alquanto, poi fe stalia. Anderà la gallia a . . . e il Zeneral disnò in gallia et partirà poi disnar. Per caxo, erano . . . gallie a la riva, *videlicet* Zorza, Dandola, Morexina, Canala, brexana et di Pago, *videlicet* Hercules di Musolin. La Grita si parte questa note et la Bondimiera poi è a i castelli. Fo grandissimo popolo in piazza, e il soracomito brexan Julio da Bornà con li soi balestrieri e zurme per piazza etc.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Tolti a Brexan niun passoe. Sier Lodovico Barbarigo fo Governador di l'intrade, ave 631, 624. Et tutte le voxe passoe.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, hessendo rimasto Procurator sier Andrea Lion, non è honesto debbi andar a compir il suo rezimento. Però sia preso, che fino anderà il suo successor zà eleto, il Capitanio di Vicenza fazi l' officio di Vicepodestà, *ut in parte*. Fu presa. Ave 4 non sinceri, 132 di no, 1150 di si.

Fu posto, per li Consieri, excepto sier Marin Zorzi dotor è cazado, ch' el sia dà licentia a sier Marin Zorzi podestà di Valle di venir in questa terra per zorni 15, lassando uno zenthilomo etc. Fu presa.

Fu posto una gratia di uno strupiado, di darli la expetativa dil pevere da poi li antiani. Et fu presa.

A dì 14, la matina fo letere di campo, di 227  
12, zoè dil provedador Griti da Chiari. Come li lanzinech dil campo inimico si partivano a 300 et 400 a la volta, e passano per il bergamasco, e vanno a casa.

Sono letere da Corfù di 27 Zugno in li Aurami. Che suo fratello li scrive esser zonto de li uno che parti da Constantinopoli a di 8 Zugno. Referisse come l' armata era ussita di Streto a di 6 ditto, et il campo tragelato tutto sopra la Natolia; et che haveano messo uno cadì in Syo, et se ragionava l' armata preditta tendeva a la impresa de Rhodi. *Tamen* in la Signoria non è lettera alcuna di questo dil Baylo.

Da poi disnar, è Consejo di X con la Zonta per